

Una risposta a interpello dell'Agenzia delle entrate sui soggetti non residenti

La sede fissa non è sostituito In assenza di una stabile organizzazione in Italia

DI CLAUDIO
DELLA MONICA

In assenza di stabile organizzazione nel nostro Paese, a prescindere dalla presenza o meno di sedi fisse, ovvero di cosiddetti uffici di rappresentanza non svolgenti attività commerciale, il soggetto non residente non riveste mai il ruolo di sostituto d'imposta e pertanto non è tenuto ad applicare le ritenute fiscali sulle retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti in Italia. Sono queste le conclusioni cui perviene l'Agenzia delle entrate con risposta a interpello numero 956-671/2019 del 22 luglio 2019.

L'art. 23 del decreto del presidente della repubblica n. 600/73, attraverso un rinvio all'art. 73, 1 comma, e all'art. 5 del Testo unico delle imposte sui redditi, individua i soggetti tenuti a effettuare, con obbligo di rivalsa, una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovute dai percipienti sui redditi di lavoro dipendente corrisposti. Tra questi soggetti sono inclusi «le società e gli enti di ogni tipo (...) con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato». Senonché la circolare del ministero delle Finanze n. 326/E del 23 dicembre 1997, nell'analisi dei contenuti dell'articolo 23, specifica al punto 3.1. che l'obbligo di effettuare le ritenute a titolo di acconto sull'Irpef vige solo per i redditi corrisposti da «sedi fisse» in Italia, con tali intendendo le «stabili organizzazioni» di cui all'art. 162 del Testo unico delle imposte sui redditi. Resta in ogni caso fermo l'obbligo di rilascio ai dipendenti della certificazione comprovante le somme corrisposte quali redditi di lavoro dipendente. Costoro, in sede di predisposizione della dichiarazione annuale modello Unico, dovranno poi autoliquidare l'imposta dovuta, mediante il versamento di quest'ultima alle scadenze previste.

L'Agenzia chiarisce infine che ove il personale dipendente assunto in Italia disponga del potere di concludere contratti in nome della società estera, e di fatto lo eserciti, si dovrà valutare se la società medesima disponga, nel territorio dello Stato, di una stabile organizzazione, anche in assenza di una struttura fissa (cosiddetta stabile organizzazione personale).

© Riproduzione riservata

IL PUNTO DELL'A.D. DI SOGEI, QUACIVI, IN COMMISSIONE ANAGRAFE TRIBUTARIA

E-fatture, oltre 1,1 mld inviate, 2,7% scartate

Sono più di 1,1 miliardi di fatture elettroniche trasmesse tramite il sistema di interscambio alla data del 23 luglio. La percentuale di fatture elettroniche scartate si attesta a quota 2,7% mentre il numero di quelle memorizzate nelle banche dati del fisco supera di poco il miliardo. Sul fronte della dichiarazione dei redditi precompilata, alla data del 24 luglio scorso, a fronte di poco più di 59 milioni di modelli predisposti il numero dei 730 inviati si attesta attorno a 3,1 milioni. Buoni anche i primi dati diffusi dal fisco in tema di corrispettivi telematici. A meno di un mese di distanza dall'avvento del nuovo obbligo sono oltre 10 milioni i file dei corrispettivi giornalieri trasmessi all'Agenzia delle entrate. I dati di cui so-

pra sono stati illustrati ieri alla Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria dall'amministratore delegato di Sogei, Andrea Quacivi. Fra gli altri elementi messi in luce anche la crescita esponenziale delle spese sanitarie affluite in anagrafe tributaria e messe a supporto del modello 730 precompilato. Nell'anno 2018, si legge nei documenti diffusi ieri, il numero dei documenti relativi a tali spese ha raggiunto la sua quota massima attestandosi attorno ai 33 milioni. In relazione ai corrispettivi telematici sono stati illustrati i vantaggi correlati a tale strumento che consistono, nella sostanza, nell'eliminazione di alcuni adempimenti contabili quali la tenuta del registro dei corrispettivi, l'emissione

e la conservazione di documenti, scontrini e ricevute fiscali, alternativi alla fattura elettronica. Fra i progetti in corso l'ad di Sogei ha illustrato anche quello di un'unica banca dati (denominata Anpr) contenente le informazioni anagrafiche di tutta la popolazione residente a cui faranno riferimento le pubbliche amministrazioni. Giovanni Currò, componente M5S della commissione finanze della Camera, ha precisato come l'obiettivo dell'attuale esecutivo sia quello di una sempre maggiore qualità dei dati presenti in anagrafe tributaria al fine di ridurre il numero dei controlli inutili e facilitare la vita del contribuente.

Andrea Bongio

© Riproduzione riservata

IN EVIDENZA

Divieti spot sui giochi, Agcom lancia l'allarme

Il divieto di pubblicità dei giochi previsto dal decreto Dignità, oltre a «danneggiare i concessionari italiani» e a «favorire gli operatori illegali», rischia di gravare su diversi settori dell'economia italiana, dagli operatori radiotelevisivi al mondo dell'editoria, fino alle squadre di calcio, penalizzate - rispetto a quelle europee - dallo stop alle sponsorizzazioni. Come riporta Agiproneus, lo scrive l'Agcom in una segnalazione inviata al Governo.

Artisti hanno evaso per 6 milioni di euro

Circa 6 milioni di redditi evasi al fisco e oltre 350 mila euro di Iva mai pagata. Questa la contestazione della guardia di finanza di Viareggio a tre artisti, tutti di fama internazionale, che vivono e lavorano in Versilia, ma che erano completamente sconosciuti al fisco. Uno di loro, in particolare, da anni ha la sua residenza in Versilia e opera, spiega una nota della Gdf, servendosi delle più note fonderie artistiche e di esperti artigiani della zona. Le sue sculture, di grandi dimensioni, sono esposte oltre che nelle gallerie d'arte della zona e per le vie dei principali centri urbani, anche in molte capitali europee. L'operazione, denominata «Michelangelo» era partita circa due anni fa proprio da un accertamento su uno di questi artisti e da una serie di verifiche fiscali su alcune fonderie e artigiani della zona.

Consp, +30% le gare sulla piattaforma Sdapa

Continua la crescita del Sistema dinamico d'acquisto della p.a. (Sdapa), strumento di negoziazione messo a disposizione da Consp nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della p.a. Nel I semestre 2019, il valore

degli acquisti (erogato) è stato pari a 1,9 miliardi di euro, mentre le gare bandite (appalti specifici) sono state 200 (+30% rispetto allo stesso periodo del 2018). Lo rende noto la stessa Consp. I risultati del semestre lasciano intravedere anche la crescita complessiva rispetto al 2018, che si è chiuso con un valore degli acquisti di 3,4 miliardi di euro e 346 appalti specifici banditi.

Codice incendi, zoppica un ingegnere su due

«Al codice di prevenzione incendi il Consiglio nazionale ingegneri ha sempre creduto molto e si è impegnato a coinvolgere tutto il mondo delle professioni tecniche». Così si è espresso Gaetano Fede, consigliere responsabile dell'area sicurezza del Cni, al convegno sul codice di prevenzione incendi tenutosi martedì scorso a Roma presso la sede dell'Istituto superiore antincendio e organizzato da Corpo nazionale Vv.f., Inail e Cni. «Nei giorni scorsi», ha aggiunto Fede, «come Cni abbiamo lanciato un questionario sullo stato di applicazione del Codice. Abbiamo già raccolto oltre 5 mila risposte che ci dicono che circa il 55% dei nostri iscritti conosce il codice. Però registriamo ancora un 25% che lo conosce in maniera sommaria e un 18% in modo poco approfondito. Insomma, abbiamo ancora molto lavoro da fare».

Oice stipula accordo per polizze fideiussorie

L'Oice, l'associazione delle società di ingegneria e architettura, ha siglato una nuova convenzione - dedicata esclusivamente ai profili inerenti le cauzioni provvisorie e definitive - con il broker assicurativo Bizzarri srl, società di brokeraggio indipendente, operante sul mercato nazionale ed internazionale da oltre 40 anni. La convenzione, che è riservata ai soli associati Oice, riguarda la

stipula per il tramite di Bizzarri srl di polizze fideiussorie con primarie compagnie, la relativa consulenza per le gare e i successivi adempimenti in caso di aggiudicazione. Le tipologie di garanzie richieste possono riguardare sia il settore degli appalti pubblici che il settore degli appalti privati.

Riciclo rifiuti, in campo 60 sigle imprenditoriali

Circa 60 sigle imprenditoriali ed associative, tra cui Confindustria, Confagricoltura e Conai hanno firmato un appello al governo e al parlamento per sbloccare il riciclo dei rifiuti bloccato da una norma dello «Sbloccacantieri». La soluzione per porre fine a questa emergenza è stata indicata dall'Europa con il pacchetto di direttive in materia di economia circolare, pubblicato a giugno 2018, si legge in una nota, in cui si evidenzia come le imprese e le associazioni abbiano richiesto «con forza di recepire tali direttive per garantire una gestione sicura ed efficiente dei rifiuti e affrontare le sfide ambientali ed economiche a livello globale».

Dispacciamento elettrico verso nuove regole

Porre le basi per una nuova regolazione, razionale e solida, per permettere la piena partecipazione al sistema elettrico delle fonti rinnovabili, della generazione diffusa, dei sistemi di accumulo, degli aggregatori e dei consumatori, alcuni dei quali sono anche produttori. E questo il principale obiettivo del documento di consultazione approvato dall'Arera per definire il Testo integrato del dispacciamento elettrico (Tide). Il documento per la consultazione 322/2019/R/el con la relativa scheda tecnica di approfondimento è disponibile sul sito www.arera.it.

© Riproduzione riservata

La risposta sul sito
www.italiaoggi.it/
documenti-italia-oggi